

**Dopo l'uscita del libro ed il successo de “Il Colore del Sole”
di Andrea Camilleri, lo scrittore invitato in città dalla Confraternita**

**“CARAVAGGIO PUO’
ESSER PASSATO
DA LICATA..DOPO MALTA”**



***A fine mese un'equipe di esperti capitanata dal Prof.
Ettore Sessa (Università di Palermo) visionerà l'opera***

di Francesco Pira

Palermo – Per tanti anni il quadro di San Girolamo, ospitato nell'omonima chiesa nel cuore di Licata, nel quartiere Marina, è rimasto appeso sull'altare senza la giusta considerazione.

Sono state effettuate le necessarie opere di restauro, ma nessuno si è preoccupato della sua vera provenienza. Tutto è cambiato dopo che un agrigentino doc Andrea Camilleri ha scritto del quadro di San Girolamo nel suo ultimo libro “Il Colore del Sole” attribuendolo nel romanzo-giallo a Caravaggio, passato da Licata dopo Malta. Si apre un dibattito in Sicilia sulle origini del quadro. Ma a mettere qualche punto fermo ci pensa il professor Ettore Sessa, docente di storia dell'arte all'Università di Palermo.

“Devo dire - dichiara Sessa - che a primo impatto mi ha colpito il fondale, perché può sembrare diverso dal modo di come lo lavorava il Caravaggio ma se lo paragoniamo alle opere che egli realizzò a Malta si nota una similitudine . Lo potremo definire un pò spoglio ma questo risalta tanto lo stato d'animo del pittore in quel periodo “buio” della sua vita, perché mentre dipingeva aveva la testa altrove visto che il suo obiettivo era quello di sfuggire alla condanna a morte per omicidio e quindi in taluni casi non riusciva ad esprimersi al meglio”.

E poi aggiunge: “ A parer mio guardando i colori sembrerebbe che il quadro sia stato realizzato da tre pennellate diverse; forse iniziato da un pittore locale sia passato nelle mani di Caravaggio ed infine non è da escludere l'affidamento ad un pittore di bottega che apportò alcune modifiche.

Voi licatesi dovete essere orgogliosi di questa opera, mi impegnerò a venire a Licata con

un'equipe di colleghi per visitare il quadro e per potere scorgere i particolari da vicino”.

A Licata tutti attendono l'arrivo del Professor Sessa e della sua equipe per capire la reale provenienza del quadro e soprattutto per cercare di capire chi è il vero autore. I responsabili dell'Associazione Culturale “La Campana” hanno consegnato le pubblicazioni con le foto del quadro anche al critico Vittorio Sgarbi a Piazza Armerina qualche giorno fa. Ma l'assessore alla cultura di Milano ancora non si è fatto sentire per far conoscere le sue valutazioni. Tra pochi giorni la chiesa di San Girolamo dove è custodito il quadro (protetto da un sistema di allarme) sarà aperta al pubblico per i riti della settimana santa.

Il Governatore della Confraternita di San Girolamo, Giovanni Savone, ha colto l'occasione per invitare Andrea Camilleri, che spesso fa blitz nella sua città d'origine Porto Empedocle, a fare un salto a Licata con una lettera ufficiale d'invito.

“Chi Le scrive – così inizia la lettera di Savone - è il Governatore di una delle più antiche Istituzioni Religiose siciliane, la Confraternita di San Girolamo della Misericordia di Licata. Essendo consapevole del numero di lettere che Lei riceve quotidianamente sarò molto breve. Nel suo ultimo e bellissimo libro “Il Colore del Sole” lei si occupa del quadro di San Girolamo custodito nella Chiesa della nostra Confraternita, nel suggestivo quartiere Marina di Licata.

Da quando è uscito il libro sulla stampa si è aperto un ampio dibattito sull'autore di questa splendida opera che è tornata al centro dell'interesse anche degli studiosi.

Visto che ne ha scritto così bene nel suo lavoro vorremo invitarla a vederla di persona, magari durante la Settimana Santa, in cui la nostra Confraternita celebra i riti della Crocifissione del Cristo.

Sarebbe per noi un onore farle conoscere la nostra realtà, il nostro forte rapporto con il territorio e soprattutto il nostro percorso di fede”.

Il mese di aprile sarà dunque decisivo. Questo mentre il Comune ha deciso di acquistare degli spazi per trasmettere via satellite il Venerdì Santo di Licata e mentre, grazie a Camilleri, sono aumentate le richieste di visita alla chiesa per catturare la bellissima espressione di San Girolamo, forse nato anche dall'incredibile pennello di Caravaggio.

Se fosse vero negli itinerari camilleriani oltre a vedere Vigata (Porto Empedocle) o la casa del Commissario Montalbano televisivo (in provincia di Ragusa) si inserirebbe a pieno titolo anche il San Girolamo di Caravaggio protagonista de “Il Colore del Sole”.